

→ **L'aumento** era stato bloccato solo laddove gli Enti locali avevano vinto il ricorso

→ **Da ieri** lo stop è valido su tutto il territorio nazionale. Il Codacons: bene, ora abbassare le tariffe

Il Tar ha deciso: il no all'aumento dei pedaggi vale per tutta Italia

Lo stop agli aumenti dei pedaggi autostradali va esteso a tutta Italia. È questa la sostanza della sentenza emessa dalla I sezione del Tar del Lazio che ha accolto il ricorso promosso dal «Movimento difesa del cittadino».

FELICE DIOTALLEVI

ROMA
politica@unita.it

Gli aumenti dei pedaggi autostradali stabiliti all'inizio di luglio dal governo sono stati annullati in tutta Italia. Lo ha stabilito ieri la sentenza del Tar del Lazio, i cui giudici, accogliendo l'ultimo ricorso del «Movimento per la difesa del cittadino», hanno decretato uno stop esteso a tutto il Paese, dopo che i pedaggi erano stati bloccati a macchia di leopardo, ossia solo in quelle zone in cui gli Enti Locali avevano già vinto il ricorso contro il provvedimento previsto dall'ultima manovra finanziaria. Dunque, da ieri, su tutta la penisola, saranno da considerare nulli tutti gli aumenti di pedaggio, aumenti che, va detto, l'Anas aveva già bloccato dallo scorso 4 agosto.

Rincarare che però gli italiani hanno già pagato e che difficilmente riavranno indietro. Una sentenza che mette in risalto una battaglia portata avanti dalle diverse amministrazioni locali, contro i rincari ai caselli decisi dal governo. La Provincia di Roma, ma anche quelle di Rieti, Pescara e molti altri comuni dell'hinterland romano, erano stati i primi a muoversi, seguiti poi da altri enti locali sparsi su tutto il terri-



Foto di Ciro Fusco/Ansa

Caselli autostradali Da ieri lo stop agli aumenti è valido su tutto il territorio nazionale

torio nazionale.

La sentenza di ieri, probabilmente, metterà la parola fine su una questione che ha reso incandescenti le aule dei tribunali amministrativi di mezzo stivale, le quali decisioni erano andate, comunque, tutte nella stessa direzione. Era stato il Tar del Lazio, seguito poi dal Tar del Piemonte, il primo a sospendere il decreto sugli incrementi, e di seguito, mentre il Consiglio di Stato aveva in pratica confermato la decisione per mezzo di un decreto cautelare. Non è servito a molto invece il ricorso che la Presidenza del Consiglio dei mini-

Palazzo Chigi sconfitto
Contro il primo stop ai rincari governo e Anas avevano perso l'appello

La proposta Codacons
«Riduzione dei pedaggi proporzionali agli aumenti annullati»

stri, e l'Anas, avevano avanzato successivamente contro la stessa sospensione.

RICORSI RESPINTI

Ricorso respinto pochi giorni fa dallo stesso Consiglio di Stato che così aveva confermato lo stop agli aumenti dei pedaggi su tutte le autostrade e i raccordi autostradali di gestione all'Anas. Ma se quel blocco riguardava soltanto «i singoli segmenti stradali» nei territori degli Enti che avevano fatto ricorso, la decisione di ieri estende il blocco a tutta l'Italia. Passando alla pratica, però, si apre ora lo spigoloso problema dei rimborsi. Perché se adesso c'è nero su bianco, come la metterà il Governo, e l'Anas, con tutti quegli automobilisti che, nei giorni in cui gli aumenti avevano avuto effetto (quasi un mese e mezzo), si sono trovati a sborsare una cifra superiore a quella prevista ora dalla legge? Per non parlare del trasporto su gomma e dell'aumento dei

UN SERVIZIO AI CITTADINI

Per Stefano Pedica, senatore dell'Italia dei Valori, «l'Idv garantirà l'assistenza legale necessaria per garantire il rispetto dei loro diritti come utenti del servizio autostradale».